

1538. Quaglia Paolo, vice-giudice, presenta alcuni richiami sulla legge del riordinamento delle segreterie dell'ordine giudiziario.

1539. Siotto Pietro Paolo, ed altri quattordici cittadini di Orano (Sardegna), chiedono si abolisca con apposita legge le compagnie dei baraccellati. (*Identica al numero 1258*)

1540. Cadello Giuseppe, causidico collegiato di Cagliari, chiede si ammettano in Cassazione anche i ricorsi di sentenze anteriori al 1° maggio 1848, e sia abolito ogni deposito.

1541. Martini Stefano, consigliere comunale d'Apricale, sollecita l'abolizione assoluta di tutte le banalità a cui vanno soggetti i comuni d'Apricale, Perinaldo, ecc.

1542. Calvi Giuseppe, sotto-segretario, con altri sei sotto-segretari del tribunale di Voghera, producono osservazioni sul progetto di legge concernente il riordinamento delle segreterie dei magistrati.

1543. Pescetto G. rassegna osservazioni sul progetto di legge tendente a riordinare le segreterie dei magistrati.

1544. Centoquaranta elettori dei comuni di Cuglieri, Scano e Sinnariolo appoggiano la validità delle elezioni di quel collegio, ed asseriscono essere le proteste state inoltrate mosse da persone malevoli.

1545. Casetti G. B., soldato dell'impero francese, chiede di essere reintegrato nella sua pensione.

1546. Barda Luigi, soldato dell'impero francese, chiede di essere reintegrato nella sua pensione.

1547. Baudoin V., sotto-segretario del magistrato d'appello di Nizza, rassegna alcune osservazioni tendenti a migliorare la condizione dei sostituiti segretari dei tribunali.

1548. Campofregoso ed altri sotto-segretari del tribunale di prima cognizione di Novara producono reclami sul progetto di legge concernente il riordinamento delle segreterie dei magistrati.

#### ATTI DIVERSI.

**PRESIDENTE.** La Camera non essendo in numero, si procederà all'appello nominale.

(*Procedutosi all'appello nominale, mancano i seguenti deputati*):

Balbo — Baruffi — Bes — Bona — Bon-Compagni — Carta — Caveri — Cavour — Colla — Cornero Giuseppe — Cossu — Dabormida — D'Azeglio — Deffey — Decastro — Gastinelli — Gavotti — Garibaldi — Josti — La Marmora — Leotardi — Mameli Cristoforo — Menabrea — Montezemolo — Nino — Parodi — Pescatore — Pinelli — Ranco — Ravina — Ricci Giuseppe — Rossi — Rulfi — Simonetta — Sola, avvocato — Sola, professore — Sulis — Sussarello — Trombotto — Viora.

La Camera essendo ora in numero, sottopongo ad essa l'approvazione del processo verbale.

(La Camera approva.)

**BELLA.** Io chiederei che la discussione riguardante il mandamento di Ovada fosse portata a domani, e la petizione portante il numero 1529, che appunto vi si riferisce, venga tosto comunicata alla Commissione incaricata di esaminarla. Così ci sarebbe tempo che essa potesse prenderne cognizione, e soddisfare in qualche modo alle istanze dei petenti.

**ROSELLINI.** Quale membro e relatore della Commissione io dichiaro che non dissento che questa discussione sia dif-

ferita fino a domani, stante la proposizione emessa dal deputato Bella.

**PRESIDENTE.** La Camera ha sentita la proposta del deputato Bella.

Domanderò se acconsente a voler differire la discussione della legge sopra la riunione del mandamento di Ovada alla provincia di Novi sino a domani.

(La Camera acconsente.)

**ASPRONI.** Chiedo che la petizione 1539 sia dichiarata d'urgenza, essendo della massima importanza per la Sardegna, poichè tratta dell'abolizione delle compagnie dei baraccellati.

**BONELLI.** Le petizioni 1538, 1542, 1545, 1547 e 1548 portano tutte osservazioni relative alla riorganizzazione delle segreterie dei tribunali e dei giudici di mandamento. Siccome esse possono in qualche parte essere utili alla disamina della legge medesima, faccio istanza che siano mandate alla Commissione incaricata dell'esame della legge medesima.

**MICHELINI G. B., segretario.** Non è necessaria alcuna deliberazione in proposito, giacchè la Camera ha già deciso che tutte le petizioni relative a progetti di legge in corso ossero immediatamente trasmesse alle Commissioni che ne sono incaricate.

**SERPI.** Io domando che sia dichiarata d'urgenza la petizione 1544. Essendo relativa alla verifica di poteri, ognun vede come sia della massima importanza.

(La Camera approva.)

**PRESIDENTE.** Il deputato Ceppi chiede un congedo di otto giorni, il deputato Costa di Beauregard di un mese, il deputato Carbonazzi di un mese pure.

(La Camera accorda.)

L'ordine del giorno porta la discussione sopra la legge di finanza.

**BIANCHI.** Io pregherei la Camera a voler differire questa discussione, stante il congedo accordato al relatore e la mancanza di alcuni membri della Commissione. Siccome la Commissione in tale questione era divisa in due parti, mancando qualche membro di essa, non so in che modo possa sostenersi il progetto.

Ove non si vogliano attendere otto giorni, io chiedo che si differisca di 24 ore, e si aggiorni a domani questa discussione; in tal modo quelli che mancano potranno intervenire, e gli altri si prepareranno in seduta particolare.

**NIGRA, ministro delle finanze.** Se si differisce d'un giorno io non vedo per parte del Ministero la menoma difficoltà, ma se il ritardo fosse maggiore, non lo crederei nell'interesse del paese.

**PRESIDENTE.** Metto ai voti se si debba aggiornare la discussione della legge di finanza a domani.

(La Camera approva.)

#### DISCUSSIONE SUL NUMERO DEI DEPUTATI REGII IMPIEGATI STIPENDIATI.

**PRESIDENTE.** Ora viene la relazione della Commissione creata per esaminare il numero degli impiegati che fanno parte della Camera. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 222.)

Le conclusioni della Commissione a questo riguardo sono così concepite:

« 1° Che si riconosca il numero di 51 impiegati, salvo ad aumentarlo di uno, ove venga approvata l'elezione del ca-